

# ANAGNI ALATRI

Pagina a cura  
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali  
Via dei Villini - 03014 Fuggi (FR)

Telefono: 0775/514214  
e-mail:  
laziosetteanagni@gmail.com

LAZIO *Sette* **Avenire**

OGGI A CASAMARI

## Celebrazione per i 50 anni di sacerdozio di Spreafico

Oggi pomeriggio alle 16, nell'abbazia di Casamari, i fedeli delle diocesi di Anagni-Alatri e Frosinone-Veroli-Ferentino si stringeranno, in preghiera e in segno di ringraziamento, attorno al loro vescovo Ambrogio Spreafico, nel 50° della sua ordinazione presbiterale. Monsignor Spreafico presiederà la celebrazione con il clero delle due diocesi, nel ricordo di quel 12 aprile 1975, quando venne ordinato sacerdote a Roma, città nella quale si trasferì dalla natia Brianza e dove ha poi compiuto gli studi e svolto la prima parte del suo ministero. Vescovo di Frosinone-Veroli-Ferentino dall'ottobre del 2008, dal 10 novembre 2022 monsignor Ambrogio Spreafico è vescovo anche di Anagni-Alatri.

# Nel segno di Martina

Un'azienda agricola, un giardino sensoriale e adesso anche un libro per ricordare una bambina che ha dato tanto amore nella sua breve vita

DI EDOARDO GABRIELLI

Martina Ceci ha avuto e ha dato tanto amore lungo tutto l'arco della sua breve vita. E questo amore ha travalicato i confini della morte. Ancora oggi la sua famiglia continua a dispensare bellezza, benessere e amore, nel suo nome, a tutti coloro che incontrano sul suo cammino. Martina Ceci aveva subito un incidente stradale gravissimo a tre anni mentre era in macchina con la mamma per le compere di Natale. In quell'occasione, una costola le aveva perforato il cuore. I medici dell'ospedale Bambino Gesù di Roma non credevano nella possibilità che si potesse salvare - non era mai successo prima - e così decisero di sperimentare su di lei, senza avvisare i genitori, una colla mai provata.

Invece Martina si riprese, tornò a casa ma dopo una decina di giorni, quella colla si sfaldò e nella corsa folle verso l'ospedale tra le braccia della mamma, rimase per un lungo periodo senza respiro... Di nuovo Martina si risvegliò ma tutto era cambiato: il danno cerebrale causato dalla mancanza di ossigeno le aveva tolto la parola e la possibilità di camminare. Invariato, invece, era rimasto l'amore dei genitori: Maurizio e Maria Pia non si sono mai dati per vinti e hanno reso bella la vita di Martina e di coloro che avevano intorno. Per lei, e grazie a lei, hanno creato uno spazio sportivo nel quartiere di campagna dove vivono, dando una casa e un luogo sicuro a centinaia di giovani. Per lei e grazie a lei hanno creato il primo centro estivo di Alatri, il Pargobaleno, dando a ragazzi e



Claudia Fantini durante la presentazione e ad Alatri e, sopra, don Luca Fanfarillo mentre parla del libro ai ragazzi di Mole Bisleti

bambini uno spazio ricreativo in cui trascorrere allegramente le lunghe giornate di caldo e dando, nello stesso tempo, un sollievo alle tante famiglie impossibilitate ad andare in vacanza. Alla sua morte, per ricordarla, Maria Pia e Maurizio hanno fatto nascere l'Azienda agricola Martina, che nel progetto avrebbe dovuto occupare ragazzi disabili e che, nei fatti, non avven-

**Il volume, scritto dalla mamma della piccola e curato da Claudia Fantini, è stato presentato ad Alatri e a Mole Bisleti**

do vinto il bando di gara, è l'azienda di famiglia che continua a parlare di cibo sano, a km zero, e di Martina. Nel 2021 Maria Pia e Maurizio hanno deciso di creare ad Alatri un giardino sensoriale come quello dove erano stati a Pisa, con Martina, durante i primi anni difficili della riabilitazione.

Dopo lo stupore iniziale di chi non ne capiva il significato, oggi il giardino sensoriale risveglia i cinque sensi di piccoli e grandi, di persone con difficoltà psicologiche e fisiche, regalando a tutti una serenità che solo il contatto con la natura può dare. Il libro che racconta questa storia è scritto in prima persona dalla mamma di

Martina, coadiuvata dalla professoressa e amica Claudia Fantini. È nato durante gli anni bui del Covid per tornare a meditare su quegli anni vissuti di corsa perché non ci fosse nulla di inteso, perché non ci fosse spazio per il brutto e la disperazione e perché la gioia di vivere emergesse al di sopra di tutto. Il libro è stato presentato nei giorni scorsi presso la biblioteca comunale di Alatri, alla presenza anche del sindaco Maurizio Cianfrocca. I temi affrontati nel libro, e dunque la storia di Martina, sono stati al centro anche di una serata con i giovani di Mole Bisleti e dell'unità pastorale "parrocchie in comunione con Maria", voluta dal parroco don Luca Fanfarillo. Il libro "Il giardino sensoriale di Martina" di Maria Pia Ceci, a cura di Claudia Fantini, può essere acquistato nella libreria Cattaldi, di Alatri, o su Amazon.



BIBLIOTECA



## Nuovi lavori allo scigno della "Mariana"

Disinfestazione delle librerie lignee, sanificazione del materiale librario, trattamento di criodisinfestazione, spolveratura e disinfezione topica; installazione di un avanzato impianto di climatizzazione: sono questi gli interventi realizzati negli ultimi mesi nella biblioteca Mariana di Anagni, uno dei gioielli del patrimonio storico-artistico-culturale della diocesi, collocata nei locali inferiori dell'ex seminario minore e resi possibili grazie ai fondi dell'8xmille alla Chiesa cattolica, eseguiti da ditte altamente specializzate e seguiti passo passo da Federica Romiti, responsabile dell'Ufficio diocesano per i beni culturali e l'edilizia di culto, su impulso del vescovo Ambrogio Spreafico, sempre attento al connubio fede-cultura.

La biblioteca conserva oltre 25.000 volumi, tra cui alcune cinquecentine e seicentine. La maggior parte dei libri è arrivata grazie alla donazione di Onorato Capo, anagnino, filantropo dell'Ottocento, che a seguito della dispersione dei patrimoni librari monastici, dopo l'Unità d'Italia, comprò moltissimi volumi sui mercati antiquari e li donò al Seminario vescovile della città. Ma un'ampia dotazione arrivò anche da Leone XIII; il papa della "Rerum Novarum" ma anche dalla fortissima impronta mariana, tanto che scrisse le encicliche "Magnae matris" sul culto alla Vergine, e "Augustissimae Virginis" sulla preghiera del Rosario. E quindi potrebbe aver intitolato a Maria anche la biblioteca - mancano però conferme a questa ipotesi - cui peraltro si accede proprio da via Leone XIII e con la sala grande di conservazione contrassegnata dalla presenza di un suo busto. La biblioteca, come il Seminario, subì dei bombardamenti nel 1944 e venne danneggiata anche dallo scoppio di alcune mine; buona parte dei libri venne comunque ricoverata per tempo in Vaticano e tornò ad Anagni alla fine della guerra. Il canonico Vincenzo Fenicchia ne iniziò la compilazione del catalogo a schede, terminandolo nel 1976 e poi proseguito da don Angelo Pillozzi. Diretta da monsignor Claudio Pietrobono, aderisce al Polo Pbe (<https://beweb.chiesacattolica.it/benilibrari/>). Con il vicino archivio, con quello di Alatri e con il museo diocesano inaugurato di recente in quest'ultima città, la biblioteca Marana va insomma a costituire un tassello pregiato di questo immenso patrimonio culturale diocesano. Alla Mariana si accede per prenotazione, contattando i numeri 0775.725534; 347.9223535 o scrivendo alla mail [beniculturali@diocesanagnialatri.it](mailto:beniculturali@diocesanagnialatri.it).

## Musica sacra a Colleparado

Partirà il 15 aprile prossimo "Sacre note a Colleparado", rassegna che rientra nell'ambito del festival della musica sacra, proposta dalla Regione, con un cartellone di ben 150 concerti in tutto il Lazio, per un evento ambizioso e affascinante che punta a valorizzare le eccellenze musicali e culturali del territorio, regalando al pubblico momenti di intensa spiritualità e grande bellezza artistica. A Colleparado, caratteristico borgo incastonato alle pendici dei monti Ernici, e peraltro unico comune del Frusinate scelto per la rassegna, i concerti previsti sono sette, organizzati in collaborazione con il Comune, la Pro Loco e l'associazione "Ls diffusione culturale". Quattro di questi concerti si terranno in alcune delle chiese del ricco patri-



Scorcio di Colleparado

monio religioso del paese, mentre le restanti tre a Trisulti, la Certosa a pochi km da Colleparado di cui sta tentando faticosamente il recupero dopo le ben note vicende giudiziarie. Il primo concerto, come detto, si terrà martedì 15 aprile, alle 18, nel-

la chiesa dedicata a San Salvatore, patrono di Colleparado, con "La Passione di Cristo raccontata dalle donne del Vangelo", un progetto-spettacolo a cura di Marco Prosserini, con la 21st Philharmonic Chamber Orchestra e la compagnia teatrale "Il gattopardo", sotto la direzione del Maestro Antonio D'Antò.

Il calendario degli eventi andrà poi avanti fino al 4 ottobre 2025, offrendo una varietà di concerti interpretati da musicisti, direttori d'orchestra, corali, attori e altre eccellenze del panorama musicale italiano. Tutti gli appuntamenti sono ad ingresso libero, rappresentando un'opportunità unica per godere della musica sacra in luoghi di straordinario valore artistico e spirituale.

## Alatri festeggia san Sisto

Domenica prossima 13 aprile prenderà il via il denso programma religioso dei festeggiamenti in onore di san Sisto, patrono di Alatri e compatrono della diocesi di Anagni-Alatri. Dopo la benedizione delle Palme alle 10.30, nella chiesa di Santa Maria Maggiore, si muoverà la processione verso la Concattedrale di San Paolo, per la Messa delle 11.15. Nel pomeriggio alle 16, sempre da Santa Maria a Civita, la Via Crucis. Giovedì Santo, 17 aprile, Messa a Santa Maria, alle 18.30. Il giorno dopo, le tradizionali e sentite celebrazioni del Venerdì Santo, ad iniziare dalle 15, in Concattedrale, con la crocifissione e adorazione della Croce e, alle 19.30 nella chiesa di San Matteo, la preghiera in preparazione della processione religiosa del Cristo morto. I primi Vespri di san Sisto sono previsti per martedì 22 aprile, alle 18, seguiti dalla processione. Il giorno dopo, 23 aprile, alle 10, la Messa pontificale presieduta dal vescovo Ambrogio Spreafico, seguita dalla processione della statua del santo patrono per le vie del paese.

TREVI NEL LAZIO

## La comunità ricorda la Venerabile Jacobucci

La comunità di Trevi nel Lazio ricorda oggi la Venerabile suor Elisabetta Jacobucci, suora Francescana Alcantarina nativa del paese. Il parroco di Trevi, don Pierluigi Nardi, ha stilato il programma religioso dal titolo "Qui è nata una santa" che prevede alle 11 la celebrazione eucaristica presieduta da monsignor Lorenzo Loppa, vescovo emerito di Anagni-Alatri, presso la chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta. A seguire, verrà collocata una targa-ricordo sulla casa della Venerabile suor Elisabetta Jacobucci. Nata a Trevi nel Lazio il 23 luglio 1858, Elisabetta Jacobucci (al secolo Agata) trascorse gran parte della sua vita religiosa nella penisola sorrentina, molto amata dai fedeli di tanti paesi per la sua vita religiosa semplice, dedicata in particolare alla questua per le necessità degli orfani. Morì a 81 anni a Meta di Sorrento, il 10 febbraio 1939.



Sbarcano sui social i quadri della religiosa, le cui opere vengono cedute ad offerta libera per le necessità del monastero e delle 28 clarisse

## Anche un sito per la monaca pittrice

Ha destato grande e positivo interesse l'operato di suor Maria Chiara Vittoria Giannicchi, la monaca-pittrice del monastero delle Clarisse di Anagni, le cui opere vengono vendute a offerta libera per le necessità della comunità claustrale: dopo l'articolo pubblicato domenica scorsa proprio su questa pagina, infatti, diverse persone hanno contattato la religiosa, mostrandosi interessate alle opere già realizzate e alcune disposte ad aiutarla ulteriormente, anche con l'eventuale organizzazione di mostre o comunque esponendo i lavori di suor Maria Vittoria Giannicchi. Opere che adesso è possibile ammirare anche sul sito <https://atelierartevittoria.blogspot.com/>, dove ci sono anche le descrizioni tecniche di alcuni degli ultimi lavori della monaca-

pittrice, da quelli dedicati alle stagioni ai quadri che hanno invece precisi riferimenti biblici. Così come è possibile dare un'occhiata ai lavori di questa monaca anche sulla pagina Facebook "Clarisse Anagni", mentre per fissare un eventuale appuntamento o avere ulteriori informazioni sui quadri si può telefonare allo 0775/727670 oppure mandare un messaggio whatsapp o sms al 3792660979 (suor Maria Chiara Cristiana). Suor Maria Chiara Vittoria Giannicchi, originaria di Ceperano, ha iniziato a dipingere già a 15 anni, come lei stessa ha raccontato: «Ho imparato a dipingere ad olio, con le lezioni private, dal maestro d'arte, il pittore figlio d'arte, Vincenzo Pennestrì. All'epoca, inoltre, frequentavo a Frosinone il Liceo scientifico, indirizzo

Brocca, e quindi con delle ore dedicate all'Arte. Ho iniziato anche a fare delle mostre, personali e collettive; ricordo la prima che è stata "Primavera in arte" a Ceperano. Poi tante a Roma, Frosinone, Fondi, Ceccano: più di 40, prima di entrare in monastero! Facevo soprattutto figurativo, ma più in avanti ho preferito una linea pop, con opere sempre con molta luce. Anche i miei studi, dopo il liceo, hanno seguito la strada artistica, visto che mi sono laureata in architettura e, volendo, potrei anche insegnare nelle scuole. Intanto affinavo la mia pittura, proprio grazie anche agli studi». Entrata in monastero a 33 anni, dopo una profonda e seria conversione, è stata dapprima in quello di Ferentino e, dopo la chiusura di questo, da alcuni anni si trova ad Anagni, assieme ad altre 27 consorelle.